



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"VIA FRANCESCO GENTILE, 40"**



P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici 2016/2019

Via Francesco Gentile, 40 – 00173 Roma

Tel. 06.7210096 - Fax: 06.72960489

Email: rmic8cm003@istruzione.it - PEC: rmic8cm003@pec.istruzione.it

Sito: www.icviagentile40.gov.it

Cod. Mecc.: RMIC8CM003 – Cod. Fisc.: 97616160582

INDICE

| CONTENUTI | PAG. |
|---|-------------|
| Premessa | 3 |
| 1. Presentazione dei plessi dell'Istituto | 4 |
| 2. Contesto e risorse professionali: | 7 |
| 2.1 - Analisi del contesto territoriale | 7 |
| 2.2 - Risorse Professionali A.S. 2015/16 | 7 |
| 2.3 - Organizzazione | 9 |
| 3. Organizzazione della Didattica | 9 |
| 3.1 Scuola dell'Infanzia | 9 |
| 3.2 Scuola Primaria | 10 |
| 3.3 Scuola Secondaria di Primo Grado | 15 |
| 4. La Rete | 18 |
| 4.1 Progetti di Rete | 19 |
| 5. Individuazione delle Priorità e degli Obiettivi: | 19 |
| 3.1 Piano Di Miglioramento | 20 |
| 6. Azioni previste nell'ambito del "Piano Nazionale Scuola Digitale" | 21 |
| 6.1 Azioni messe in atto dall'istituto | 21 |
| 6.2 Azioni da attivare | 22 |
| 7. Fabbisogno delle Risorse Umane | 22 |
| 8. Fabbisogno di Infrastrutture e Attrezzature Materiali | 23 |
| 9. Inclusività | 24 |
| 10. Continuità | 24 |
| 11. Orientamento | 25 |
| 12. Rapporti con le famiglie | 25 |
| 13. Organigramma prevenzione – protezione – sicurezza | 26 |
| | |
| Allegati | 28 |

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base delle linee di indirizzo definite dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4229 del 10/12/2015.

Il piano ha ricevuto parere favorevole dal collegio dei docenti nella seduta dell'11/01/2016, ed è stato approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 14/01/2016 con delibera n.127

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

1 - PRESENTAZIONE DEI PLESSI DELL'ISTITUTO

Scuola dell'**INFANZIA**

Via Francesco Gentile, 132 - Roma

Tel/Fax 06.722.39.83



STRUTTURE PRESENTI NEL PLESSO

- 3 aule spaziose
- Ampio androne polivalente
- Laboratorio multifunzionale per piccoli gruppi
- Refettorio e locale cucina
- Servizi igienici adeguati
- Giardino

Sono attivate tre sezioni per un totale di 81 alunni.

Orario di funzionamento:

l'orario è articolato su cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì)

Orario di entrata: 8.00/ 8.45

Orario di uscita: 16.00/16.30

E' attivato un servizio di intrattenimento alunni a pagamento, durante le riunioni scuola –famiglia.

Il servizio mensa è in gestione diretta con il Comune di Roma.

Scuola PRIMARIA

(Ex Scuola Elementare "Bambini del Mondo")

Via Francesco Gentile, 40 - Roma

Tel. 06.721.00.96 – Fax. 06.729.60.483

**STRUTTURE PRESENTI NEL PLESSO**

- N. 23 aule per insegnamento di cui 5 con la presenza della LIM (lavagna interattiva multimediale)
- Laboratorio lingua italiana con biblioteca ragazzi per la lettura creativa con presenza di LIM
- Laboratorio artistico
- Laboratorio di cucina
- N. 3 laboratori di informatica
- Spazio attività di pre-scuola
- Campo polifunzionale.
- Palestra
- Campo esterno attrezzato
- Un ampio refettorio con locale cucina e dispensa.
- Spazio che viene utilizzato per attività teatrali e musicali.
- Giardino

Sono attivate 22 classi di cui:

- 5 funzionanti a 27 ore settimanali su cinque giorni settimanali con il seguente orario:
1 giorno 8.20/16.20 e 4 giorni 8.20/13.05
- 17 classi a tempo pieno per 40 ore settimanali. Orario di funzionamento: 8.20/16.20

È attivato un **servizio pre-scuola** dalle ore 7.20 alle ore 8.20 e un servizio di intrattenimento alunni a pagamento, durante gli incontri scuola-famiglia.

Il servizio mensa è in gestione diretta con il Comune di Roma.

Scuola SECONDARIA di PRIMO GRADO

(Ex Scuola Media "Italo Calvino")

Via Francesco Gentile, 118 - Tel. 06.721.23.41

**STRUTTURE PRESENTI NEL PLESSO**

- Palestra
- Teatro
- Biblioteca
- Aula Magna
- Aula Multimediale con 25 postazioni
- Aula Laboratorio dinamico lingue straniere
- Aula Laboratorio Artistico
- Aula Laboratorio LIM
- N. 4 Aule munite di LIM

Sono attivate 12 classi funzionanti a 30 ore settimanali.

Orario di funzionamento:

Dal lunedì al venerdì 8.10/14.10 con due ricreazioni di 10 minuti ciascuno (h. 10 e h. 12)

Lingue studiate: **INGLESE** per tre ore settimanali e **SPAGNOLO** per due ore settimanali.

Gli insegnamenti previsti sono così suddivisi:

- Italiano, Storia e Geografia 10 h settimanali
- Matematica e Scienze 6 h settimanali
- Tecnologia 2 h settimanali
- Lingua Inglese 3 h settimanali
- Lingua Spagnola 2 h settimanali
- Arte e Immagine 2 h settimanali
- Musica 2 h settimanali
- Scienze Motorie 2 h settimanali
- IRC 1 h settimanale

Ufficio di PRESIDENZA

Via Francesco Gentile, 40

Il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Patrizia Pistigliucci, **riceve per appuntamento**, telefonando allo 06.7210096, o inviando un'e-mail a rmic8cm003@istruzione.it.

Ufficio di SEGRETERIA

Via Francesco Gentile, 40

Tel: 06.7210096 - Fax: 06.72960489 - E-Mail: rmic8cm003@istruzione.it

ORARI DI APERTURA

| PER IL PUBBLICO | | PER DOCENTI e ATA | |
|--------------------|------------------------|------------------------------|--|
| Lunedì - Venerdì | dalle 08.30 alle 10.30 | Lunedì – Mercoledì – Giovedì | |
| Martedì -Mercoledì | dalle 14.30 alle 16.00 | dalle 11.00 alle 13.30 | |

2 - CONTESTO E RISORSE PROFESSIONALI

2.1 - ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "Via Francesco Gentile, 40" di giovane formazione, è ubicato a Roma nel territorio di Cinecittà Est, zona di un popoloso insediamento tra la Tuscolana e il Grande Raccordo Anulare, situato a breve distanza dai Castelli romani e dalla zona archeologica dell'Appia Antica.

Esplica la sua attività in tre sedi: un plesso di Scuola dell'Infanzia, un plesso di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di primo grado, siti tutti in via Francesco Gentile.

Tutti i plessi sono inseriti in un contesto ambientale e architettonico a vocazione prevalentemente residenziale, con potenzialità di sviluppo nel terziario. La provenienza sociale è prevalentemente media: attività più diffuse sono l'impiego nel settore pubblico e privato, il commercio e le libere professioni. Non mancano, però, anche situazioni di disagio economico sociale e, recentemente, sono in aumento anche le iscrizioni di alunni provenienti da paesi europei ed extraeuropei.

Sul territorio sono presenti alcuni luoghi di aggregazione culturale e di incontro per i ragazzi (due parrocchie, una biblioteca comunale per ragazzi, uno skatepark, un centro sportivo, palestre scolastiche utilizzate anche da associazioni sportive e culturali, varie aree verdi).

La Scuola comunque è chiamata ad assolvere in molti casi un ruolo centrale nella formazione dei giovani cittadini e nella loro promozione culturale e sociale.

2.2 RISORSE PROFESSIONALI A.S. 2015/16

Circa l'86% del personale docente è con incarico a tempo indeterminato e in sede stabile presso la nostra scuola da diversi anni. Questa situazione garantisce una continuità nell'attività didattica e nell'elaborazione/esecuzione progettuale.

Diversi docenti posseggono certificazioni di vario tipo (linguistiche, informatiche, corsi BES e DSA, ecc.) che vengono spese a supporto delle attività didattiche.

Anche il Dirigente è stabile nella scuola da diversi anni.

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Posto comune: n. 06 docenti
Posto di sostegno: n. 01 docenti per 12,5 ore settimanali
IRC: n. 01 docenti per 4 .5 h settimanali

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

Posto comune: n. 37 docenti
Posto di sostegno: n. 11 docenti e 1 docente per 12 ore settimanali
IRC: n. 02 docenti.

Per l'insegnamento della lingua inglese non sono assegnati insegnanti specialisti ma specializzati aventi titolo ad insegnare la lingua nella classe di titolarità e in altre classi attraverso un'organizzazione didattica che prevede lo scambio di discipline tra docenti.

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Posto comune : n.21 docenti
 Posto sostegno: n.05 docenti per 18 ore settimanali e 1 docente per 9 ore settimanali.
 IRC.: n.01 docenti

| | |
|----------------------|---|
| Lettere | 6 cattedre di 18 h settimanali + 12 h settimanali |
| Matematica e Scienze | 4 cattedre di 18 h settimanali |
| Tecnologia | 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali |
| Lingua Inglese | 2 cattedre di 18 h. settimanali |
| Lingua Spagnola | 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali |
| Arte e Immagine | 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali |
| Musica | 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali |
| Scienze Motorie | 1 cattedra di 18 h settimanali + 06 h settimanali |
| IRC | 12 h settimanali |

DOCENTI ASSEGNATI ALL'INTERO ISTITUTO CON L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO N. 7

di cui, per la scuola primaria N. 4 docenti di posto comune che verranno utilizzati:

- per il potenziamento delle competenze linguistiche (con particolare riguardo alla lingua italiana), matematiche, logiche e scientifiche.
- Attuazione di percorsi formativi individualizzati.

Per la scuola secondaria N. 3 docenti:

- un docente di arte (Cl.Conc. A028);
- un docente di lingua inglese (Cl.Conc. A345)
- un docente di materie giuridiche (Cl.Conc. equiparata A043)

che verranno utilizzati:

- in progetti per lo sviluppo delle competenze linguistico/espressive, artistiche e di cittadinanza attiva, realizzati nelle singole classi e/o per gruppi di alunni.
- Attuazione di percorsi formativi individualizzati.

Un terzo dell'orario dei docenti di potenziamento verrà utilizzato per le supplenze.

Personale ATA A.S. 2015/16**Collaboratori scolastici**

I collaboratori scolastici in servizio nell'Istituto sono 11 per 36 h settimanali ciascuno e 1 per 9 ore settimanali. Sono stati assegnati ai plessi scolastici secondo il parametro della consistenza numerica degli alunni e del tempo scuola in modo tale da garantire l'assistenza e la sorveglianza degli alunni.

Scuola dell'Infanzia:

n. 1 collaboratore per 36 h. settimanali
 n. 1 collaboratore per 30 h. settimanali.

Scuola Primaria:

n. 4 collaboratori per 36 h. settimanali
 n. 1 collaboratore per 30 h. settimanali
 n. 1 collaboratore per 21 h. settimanali.

Scuola Secondaria:

n. 4 collaboratori per 36 h. settimanali

Assistenti amministrativi.

n. 01 DSGA
 n. 04 Assistenti Amministrativi.

2.3 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Area Collegiale

Collegio dei docenti
 Consigli di intersezione/interclasse (Infanzia/Primaria)
 Consigli di classe (Secondaria)
 Consiglio di Istituto

Area Gestionale

DSGA
 Assistenti amministrativi
 Collaboratori scolastici

Area Educativa e Didattica

Collegio dei docenti
 Gruppi di lavoro
 Dipartimenti disciplinari

Area di Supporto

Collaboratori del Dirigente
 Referenti di plesso
 Figure Strumentali
 Responsabile alla sicurezza
 Addetti al primo soccorso e al servizio antincendio
 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
 Gruppo di autovalutazione

3 – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia s'inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da un'attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Affinché il bambino possa diventare competente passando dal sapere al saper fare e al saper essere, ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);

- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

I progetti per la scuola dell'Infanzia sono:

- **PROGETTO ACCOGLIENZA: "INSIEME AMICI"**
La finalità del progetto è quella di rendere più piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola dei bambini, superare quindi serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare, ma anche istaurare o consolidare amicizie, favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola. Coinvolge tutti i bambini e le insegnanti fin dal primo giorno di scuola.
- **PROGETTO "EMOZIONI IN FESTA"**
Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono, per la scuola dell'infanzia, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita legati anche agli aspetti emozionali e conoscere tradizioni ed usanze della loro cultura.
Il progetto sarà svolto tenendo conto delle competenze messe a disposizione da ciascuno nella realizzazione di addobbi, scenografia, parte grafica, coreografie, canti, balli, drammatizzazioni.
- **PROGETTO "DIAMO VOCE ALLE EMOZIONI"**
Il tema delle emozioni è fondamentale nella scuola dell'infanzia per svariati motivi, tra i quali il più importante sicuramente è quello di potenziare l'utilizzo dell'intelligenza emotiva. La consapevolezza delle proprie emozioni è un elemento chiave al fine di maturare un'appagante vita sociale, fondata sull'interscambio e sulla capacità empatica, in un rapporto che coinvolge una pluralità di interlocutori.
La priorità di questo progetto sulle emozioni è quella di condurre i bambini nell'esplorazione delle abilità emozionali. Il percorso prevede momenti in cui il bambino vedrà le sue emozioni rapportate e condivise da un punto di vista ludico, creativo, espressivo, musicale.
- **PROGETTO "MUSICA, MOVIMENTO E INGLESE"**
Il progetto è curato dall'associazione "Didattica Moderna". Lo sviluppo del percorso, in forma prevalentemente ludica, si struttura con proposte di situazioni linguistiche legate alle esperienze più vicine ai bambini.
Il laboratorio di musica e movimento rappresenta l'occasione di scambio, di conoscenza e di comunicazione, al fine di una gestione più consapevole delle emozioni. La conoscenza del corpo e delle sue potenzialità soddisfa e valorizza la propria identità.
Il progetto prevede un contributo da parte delle famiglie.

3.2 SCUOLA PRIMARIA

Per raggiungere le sue finalità, la scuola primaria deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;

- realizzare un clima sociale positivo.

Nel programmare si chiariranno delle fasi fondamentali:

- individuazione del corredo socio-culturale e delle situazioni psico-sociali di partenza degli alunni
- scelta degli obiettivi didattici immediati, intermedi e finali relativi alle aree di apprendimento
- organizzazione delle attività e dei contenuti in relazione agli obiettivi ed alle finalità stabilite, in relazione anche alla struttura e alla realtà scolastica
- definizione dei metodi, dei mezzi, dei sussidi e degli strumenti adeguati
- osservazione sistematica dei processi di apprendimento e del comportamento degli alunni
- verifiche degli apprendimenti e valutazione dei livelli di maturazione iniziali, intermedi, finali e relativi adeguamenti, raggiunti dagli alunni
- valutazione dell'azione complessiva dell'insegnamento e della scuola stessa

Si definiranno specificatamente per gli alunni, gli obiettivi cognitivi del curriculum che si esprimeranno sotto forma di abilità e competenze da raggiungere. Si stabiliranno le tappe significative di un itinerario di apprendimento, collocando al posto giusto i prerequisiti e gli obiettivi intermedi.

I progetti per la scuola primaria sono:

- **PROGETTO GIOCOMANGIANDO – SAPERE I SAPORI** (Progetto Regione Lazio)
Il progetto intende portare gli alunni a riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico. Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari. Conoscere la tradizione culinaria locale.
Il progetto si articolerà in attività di ricerca-azione, laboratori ali ed esperienziali.
Ogni anno avrà un contenuto diverso, quest'anno: "Pane, olio e pomodoroun vero capolavoro"
- **MUSICANTANDO**
Il progetto intende sviluppare le abilità espressive, linguistiche e poetiche ed arricchire la comunicazione emotiva - affettiva.
Gli obiettivi del progetto saranno quelli di:
 - acquisire la capacità di eseguire i canti in coro rispettando i parametri musicali
 - preparare una performance di attività integrate
 - acquisire la capacità di rispettare il proprio ruolo e quello degli altri
 - acquisire la capacità di relazionarsi con gli altri.Il progetto si avvarrà di un esperto esterno che svolgerà un laboratorio musicale per le classi aderenti, con contributo volontario delle famiglie.
- **LA COSTITUZIONE TRA I BANCHI DI SCUOLA**
Il Progetto si propone di educare alla convivenza democratica per promuovere la cultura del dialogo e della pace come traguardo da raggiungere attraverso il rispetto della persona umana, la difesa dei suoi diritti, la giustizia e la verità, principi su cui si fonda la nostra Costituzione; lo sviluppo delle abilità sociali: amicizia, responsabilità personale, rispetto degli altri e della diversità, collaborazione, consapevolezza del valore delle regole della vita democratica.
Il progetto intende inoltre portare gli alunni a:
 - valorizzare ognuno per la propria diversità
 - favorire l'integrazione degli alunni stranieri attraverso la conoscenza di alcuni articoli della Costituzione
 - favorire la capacità di gestire relazioni o conflitti nel gruppo.

- **MULTIMEDIALITÀ: CLICCO GIOCO IMPARO** (in comune con la scuola secondaria)

Il progetto è volto allo sviluppo di competenze digitali e alla promozione di un apprendimento più completo e formativo attraverso l'uso delle nuove tecnologie come strumento didattico nella pratica scolastica.

Nel progettare e realizzare applicazioni multimediali, caratterizzate dalla combinazione di più codici, gli alunni sperimentano, infatti, le peculiarità dei nuovi mezzi tecnologici, riscoprono una dimensione di piacevolezza dell'apprendimento e di partecipazione attiva e collaborativa nel processo di apprendimento/insegnamento, sperimentano sia flessibilità cognitiva che consapevolezza metacognitiva ed utilizzano un codice comunicativo-espressivo basato sulla interazione di più media.

Sono previste attività diversificate in relazione ai livelli di competenze prefissati ed alle risorse umane e strumentali disponibili nei diversi gruppi classe.

Rientrano nel progetto anche le attività didattiche svolte in laboratorio d'informatica con alunni diversamente abili, BES e DSA mediante l'uso di software didattici e di strumenti compensativi di tipo multimediale.

- **MANIGIOCANDO**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni diversamente abili o in situazione di svantaggio, a tutti gli alunni con difficoltà di socializzazione e a tutti gli alunni carenti in questo tipo di attività, ma è fruibile dalla totalità degli alunni della scuola.

Esso persegue la finalità di sviluppare la capacità percettiva e creativa di ogni alunno, convogliando gli aspetti di natura percettiva in esperienze tattili, visive, cinestetiche ed emozionali.

Il progetto mira a rendere gli alunni, attraverso la realizzazione di semplici manufatti, consapevoli del loro mondo interiore e di quanto l'arte in tutte le sue forme nutra la psiche umana.

Mira inoltre ad ampliare le capacità espressive degli alunni sotto diverse forme a loro congeniali (lavori manuali, disegni, interviste e relative recensioni ecc).

Il progetto si avvarrà di un laboratorio tenuto dall'associazione Kairos dal titolo " Costruiamo insieme un mondo di arte e di bellezza".

Il progetto prevede un piccolo contributo da parte delle famiglie.

- **LABORATORIO TEATRALE**

Il progetto intende tutelare il benessere della collettività e del singolo, valorizzando ognuno per le proprie differenze attraverso una scuola aperta al dialogo, promuovendo la specificità di ciascuno, ricercando le analogie e le differenze tra le diverse culture presenti nei vari ambienti abitati dall'uomo.

Gli obiettivi del progetto saranno quelli di aiutare gli alunni ad :

- Acquisire la capacità di rispettare se stessi e gli altri.
- Acquisire la capacità di rispettare le proprie e le altrui cose.
- Acquisire la capacità di relazionarsi con gli altri.
- Acquisire la capacità di collaborare con il gruppo.
- Acquisire la capacità di comunicare: verbalmente – per iscritto – con codici non verbali.
- Acquisire la capacità di usare linguaggi, tecniche e mezzi.

Il progetto verrà realizzato attraverso attività di arricchimento e organizzazione delle conoscenze ed esperienze trasversali alle altre discipline; attività ludiche, psico-motorie e musicali; uso di schede strutturate, sussidi audiovisivi e Multimediali; simulazioni di orientamento con il gioco; drammatizzazioni, giochi di ruolo; attività ed esercizi relativi alle capacità espressive dei singoli alunni; allestimento di scenografie.

- **LABORATORIO DI LETTURA CREATIVA**

Il progetto si articola in due percorsi :

- **Laboratorio linguistico** che promuove l'integrazione degli alunni stranieri, rafforzando le attività di sostegno linguistico e culturale.
- **Attività di lettura creativa** che intende stimolare la riflessione, la comprensione, il senso critico ed artistico degli alunni, attraverso un percorso creativo ed emozionale.

- **SCUOLA IN CANTO**

Il progetto è rivolto a studenti e docenti, i quali possono scoprire e vivere da protagonisti il fascino dell'opera lirica. Verranno svolti seminari, incontri e laboratori per scoprire e conoscere vita, opere, curiosità personaggi, trame e arie delle opere. Lo spettacolo conclusivo del percorso si svolgerà presso il Teatro Argentina, rappresentando un momento di esecuzione corale collettiva, che permetterà la condivisione e fruizione dell'esperienza maturata. Il progetto vede la collaborazione con l'Associazione "Europa in canto" e prevede un contributo volontario da parte delle famiglie.

- **PROGETTO E-TWINNING** (in comune con la scuola secondaria)

Il progetto e-twinning è uno spazio online che offre ai docenti opportunità di crescita e scambio professionale e agli studenti di collaborare attivamente in progetti didattici con altre scuole europee. Il progetto promuove l'innovazione nella scuola attraverso l'integrazione nei percorsi educativi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e la condivisione di esperienze.

- **PROGETTO R-GENERATION**

L'obiettivo del progetto è quello di educare i ragazzi al rispetto dell'ambiente, formandoli sui temi del riciclo della plastica attraverso dinamiche ludiche, promuovendo comportamenti da perfetti R-GENERATION.

Il progetto prevede una "sfida" fra le diverse scuole partecipanti nella raccolta di materiale PET. Inoltre le classi terze, quarte e quinte si cimenteranno nella creazione di un "Diario di classe R-GENERATION", ricco di foto, testi e disegni. Anche le famiglie potranno partecipare inviando foto.

Il Progetto, promosso dal gruppo Sanpellegrino con il marchio Nestlé Vera, viene realizzato in collaborazione con l'Associazione Ellesse Edu, con le aziende per la raccolta urbana dei rifiuti, ed è patrocinata in particolare dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare e dai comuni delle città coinvolte (Roma, Napoli, Palermo)

- **PROGETTO "LA FRUTTA NELLE SCUOLE"**

Il progetto curato dalla Regione Lazio intende realizzare una corretta educazione alimentare e stimolare al consumo consapevole.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Incentivare il consumo di frutta e verdura tra gli alunni della scuola primaria
- Offrire agli alunni la possibilità di verificare concretamente prodotti naturali diversi in varietà e tipologia
- Sviluppare una capacità di scelta consapevole
- Favorire la conoscenza della biodiversità
- Affermare una conoscenza e una consapevolezza nuova tra chi produce e chi consuma.

- **RADIOBIMBO**

Radiobimbo vorrebbe far conoscere meglio agli alunni della scuola primaria il fascino della Radio e riscoprirlo come mezzo formativo e come elemento valido di comunicazione e interazione.

I punti fondamentali del progetto sono:

- Conoscere il rapporto della Radio con i bambini ed i suoi effetti
- La Radio come strumento di comunicazione e di trasmissione di emozioni
- Fare una radio a misura di bambino
- Favorire il rapporto tra grandi e piccoli come elemento culturale educativo e ludico.
- Capire tramite il disegno o brevi testi cosa i bambini pensano quando si parla di radio e "per radio"

Tutto questo verrà realizzato con interventi in diretta al radioprogramma, con disegni su un argomento scelto, che sfruttino a pieno la fantasia e promuovendo delle rubriche proposte dagli stessi alunni all'interno del format stesso.

Il progetto è curato a titolo gratuito dalle Associazioni. Osservatorio Europa e Radiobimbo (Europa) e prevede seminari informativi per i docenti e laboratori per le classi partecipanti.

- **PROGETTO SPORT**

Nel progetto sono inseriti due percorsi uno relativo al tennis (vedi progetto tennis scuola secondaria di primo grado) e uno relativo alla sperimentazione gratuita dell'atletica leggera: corse, salti, lanci, che sviluppa le qualità e gli schemi motori di base. Ambedue i percorsi prevedono la collaborazione con l'Associazione Cinecittà ProSport.

- **PROGETTO MINIVOLLEY – PROGETTI S3 DI MINIVOLLEY 1-2-3:**

I Progetti sono proposti dall'Associazione Pallavolo Cinecittà, in stretto collegamento con l'Associazione provinciale pallavolo. Il primo viene svolto, a titolo gratuito, per tutte le classi terze, quarte, quinte della scuola primaria, il secondo prevede un piccolo contributo da parte delle famiglie ed è rivolto alle classi prime, seconde e terze. Ambedue i progetti sono realizzati con l'apporto di un esperto esterno qualificato.

- **PROGETTO RUGBY**

Il progetto rugby intende realizzare un percorso educativo mirato a dare ai ragazzi una maggiore sicurezza di fronte ai problemi da risolvere, a migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti, contribuire ad infondere la cultura del rispetto delle regole, collaborare attraverso questa attività a far assumere atteggiamenti sociali rispettosi dell'altro e delle cose.

Progetti in comune con la scuola secondaria (vedi sezione successiva per la descrizione)

- **GIOCHI MATEMATICI**
- **POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE**
- **DISEGNA IL CALENDARIO DELLA TUA SCUOLA**
- **PROGETTO LEGALITA'**
- **PROGETTO TAPPIAMO**
- **SPERIMENTAZIONE TENNIS**

3.3 SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti. Il nostro istituto pertanto è chiamato a gestire una serie di compiti che così possono essere sintetizzati:

1. produrre un'offerta formativa in grado d'impartire un'istruzione di grado secondario tale che abbia come finalità il raggiungimento di quegli obiettivi educativi e didattici che permettano all'adolescente di sapersi orientare consapevolmente, con sviluppo delle capacità di scelta e di decisione in vista del proseguimento degli studi o dell'entrata nel mondo del lavoro;
2. dare una risposta allo svantaggio culturale, handicap dichiarati e handicap sommersi (si adottano strategie alternative in un'ottica di reale integrazione con l'obiettivo di far emergere le potenziali individualità e di promuovere abilità e competenze).
3. attivare un insegnamento-apprendimento atto a formare l'uomo ed il cittadino, a collocare nel mondo, coinvolgendo in questo iter formativo le famiglie, Enti, Scuola elementare e Scuola superiore, Università, mondo della cultura in un'ottica di allargamento al mondo esterno, di qualità e di produttività del servizio scolastico.

I progetti per la scuola secondaria sono:

- **GIOCHI MATEMATICI** (in comune con la scuola primaria)
E' una gara di matematica che prevede la risoluzione di una serie di "giochi di matematici": problemi, domande, quesiti graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata, che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di novanta minuti. La gara si svolge all'interno della scuola media. Le difficoltà dei Giochi sono previste in funzione delle diverse categorie : CE (per gli studenti di quarta e quinta della scuola Primaria), C1(per gli studenti di prima e seconda media), C2 (per gli studenti di terza media).
Gli obiettivi proposti corrispondono a quelli indicati nei programmi ministeriali riguardanti le scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali. Tra questi merita particolare considerazione l'acquisizione del metodo scientifico che è anche obiettivo qualificante di questo progetto e la valenza educativa e didattica del gioco matematico.
- **DISEGNA IL CALENDARIO DELLA TUA SCUOLA** (in comune con la scuola primaria)
Progettazione e realizzazione di due calendari, uno per la scuola Primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado, da stampare e utilizzare nelle classi del nostro Istituto.
Il Progetto intende stimolare le capacità creative ed espressive degli alunni, indagare le potenzialità dei linguaggi non verbali, dare visibilità al talento, alla fantasia, alle emozioni. Inoltre esso è un'occasione per gli alunni e i docenti dei due ordini di scuola di confrontarsi, cooperare, di far confluire le proprie esperienze in un patrimonio comune di conoscenze, quale presupposto fondamentale per la crescita di un Istituto Comprensivo.
- **PROGETTO SCUOLA IN MOVIMENTO - Sperimentazione "Tennis"** (in comune con la scuola primaria)
Il Progetto ha lo scopo di promuovere, favorire e potenziare l'educazione motoria e sportiva dei ragazzi attraverso varie attività come il tennis, sport nel quale gli alunni saranno seguiti da insegnanti abilitati della Federazione Tennis, tale attività è a carico delle famiglie e si conclude con un torneo di fine anno. Prevede un contributo da parte delle famiglie e la partecipazione ad iniziative proposte dal MIUR.

- **POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE** (in comune con la scuola primaria)

Il progetto mira a potenziare ed esplicitare quegli aspetti delle lingue straniere che, per problemi connessi ai tempi scolastici delle attività curriculari, vengono necessariamente trascurati. Inoltre viene data la possibilità di ottenere una certificazione che attesti il livello A2 del Framework europeo al termine del Primo ciclo di studi.

Se vogliamo che i nostri studenti si avvicinino con maggiore disinvoltura allo studio della lingua straniera e alla pratica di quest'ultima, allora bisogna incrementarne lo studio avvalendosi di docenti madrelingua che meglio di chiunque altro sapranno coltivare la pronuncia, l'interazione e cosa più importante l'espressione culturale del Paese che rappresentano.

Il progetto verrà svolto per la scuola secondaria di primo grado in orario scolastico ed extrascolastico e per la scuola primaria (solo alunni classi quarte e quinte) solo in orario extrascolastico. Il progetto prevede un contributo da parte delle famiglie.
- **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ** (in comune con la scuola primaria)

Il progetto vuole prevenire, attraverso la sensibilizzazione degli alunni e delle loro famiglie, situazioni di disagio e di bullismo e fornire indicazioni sui pericoli del web. Si sviluppa attraverso due percorsi :

 - Un progetto d'Istituto che prevede incontri, per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e di tutti e tre gli anni della scuola secondaria di primo grado e per le loro famiglie, con i poliziotti del commissariato La Romanina.
 - Un progetto di rete dal titolo: "Progetto SocialMENTE (Cyberbullismo)" che intende coinvolgere studenti e famiglie nell'utilizzo consapevole del web, evidenziando, attraverso ricerche e studi, le opportunità e i rischi offerti dalla rete web e da internet.
- **PROGETTO RECUPERO**

Mira alla promozione del successo formativo attraverso corsi di recupero di italiano e matematica per n. 36 ore totali, durante il secondo quadrimestre.
- **LABORATORIO ARTISTICO MULTIMEDIALE**

Il laboratorio artistico multimediale si propone come una concreta possibilità per gli alunni di realizzare prodotti ad alto contenuto iconografico, utilizzando tecniche e strumenti delle diverse discipline della comunicazione visiva: da quelle più tradizionali quali il disegno, alla fotografia digitale, l'audiovisivo, il video.

Le attività proposte saranno soprattutto di gruppo, nelle quali l'intera classe sarà coinvolta per la realizzazione di un unico prodotto finale. I destinatari delle attività saranno gruppi di alunni e in alcuni casi l'intera scuola secondaria di primo grado.

Il laboratorio mirerà fondamentalmente a sviluppare, consolidare e potenziare:

 - Capacità progettuale attraverso l'organizzazione del lavoro
 - Capacità operativa nella realizzazione del progetto
 - Capacità comunicativa per la comprensione delle varie tecniche espressive
 - Capacità relazionale mediante la collaborazione tra i compagni di classe.
- **PROGETTO TEATRO**

Il Progetto è aperto a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, si svolge in orario extracurricolare con un incontro settimanale di tre ore e si avvale della professionalità di esperti esterni. La spesa è a carico delle famiglie.
- **PROGETTO TAPPIAMO** (in comune con la scuola primaria)

Il progetto, presente da tre anni nel nostro istituto, intende sensibilizzare gli alunni sui valori della solidarietà e sull'importanza del riciclo per la salvaguardia del "nostro pianeta Terra". Infatti i tappi, che normalmente sono "rifiuti che inquinano", vengono venduti e il ricavato (17 centesimi al quintale) viene devoluto per la costruzione e la gestione di case-famiglia in Monzambico, la prima, che ospita malati di AIDS, è stata inaugurata nell'agosto 2015. Le foto sono presenti sul sito della scuola. Il progetto sarà portato avanti anche nei prossimi anni.

ATTIVITÀ/EVENTI

- **LABORATORIO ESTERNO DI ROBOTICA** (in collaborazione con Fondazione Mondo Digitale)
Prevede una serie di incontri presso la sede della Fondazione Mondo Digitale, in Via del Quadraro 102, per la costruzione e programmazione di un robot.
- **GIORNATA DELLA MEMORIA (27 gennaio):**
Per la ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto le classi terze realizzeranno un'installazione artistica in un'intera aula del piano superiore. L'opera avrà carattere multimediale, in quanto il materiale prodotto dagli alunni utilizzerà musica, foto, testi, luci, oggetti e materiali vari.
- **IL QUOTIDIANO IN CLASSE:**
Lettura e commento di vari articoli de "Corriere della sera" e "Il Sole 24ore".
- **L'EREDITÀ SPAGNOLA A ROMA** (per le classi seconde):
passeggiata guidata (in lingua spagnola) di circa 3 ore per la Roma Barocca, con particolare attenzione a monumenti, edifici e chiese che testimoniano la presenza della Spagna nella capitale.
- **EUROPA IN FESTA (9 maggio):**
esposizione di disegni, realizzati da tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado, sul tema "EUROPA".
- Spettacoli teatrali in lingua inglese e spagnola.

PROGETTI COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

- **PROGETTO SOLIDARIETÀ**
Il progetto intende stimolare negli alunni una coscienza sociale, educandoli al rispetto della diversità nei diversi contesti. Prevede la sensibilizzazione degli alunni dei tre ordini di scuola ad un'apertura verso gli altri, in particolare i meno fortunati ed ha come prodotto finale una raccolta di beneficenza in occasione del Natale.
- **PROGETTO CONTINUITÀ**
Il progetto continuità vede coinvolti insegnanti, alunni, genitori, nell'azione di crescita e di formazione, con obiettivi comuni, nel rispetto delle diverse fasce di età e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno. E' rivolto a tutte le classi ponte dell'Istituto Comprensivo, durante l'intero anno scolastico. Il progetto è finalizzato a favorire il passaggio dai diversi ordini di scuola, facilitando la conoscenza/collaborazione/aiuto reciproci, promuovendo comportamenti e relazioni positive sia tra allievi che con gli adulti. Gli alunni lavoreranno su due percorsi:

- **Scuola dell'infanzia/Scuola primaria** – si lavorerà sul progetto "Diamo voce alle emozioni" con la lettura del libro "Sei folletti nel mio cuore", sul tema delle emozioni, e lavori relativi: disegni, cartelloni, brevi testi.
 - **Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo Grado** – Recital natalizio in cui gli alunni delle classi quinte lavoreranno e si esibiranno insieme agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado; uscite didattiche: "Laboratorio Spazio Europa" e "teatro in lingua inglese", che effettueranno insieme gli alunni dei due ordini di scuola.
- **SPORTELLO D'ASCOLTO** (in comune con la scuola primaria)
Il progetto curato da due psicologhe – psicoterapeute vuole offrire uno spazio d'ascolto agli alunni, ai docenti e ai genitori; favorire i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità relazionali, tra l' alunno, i suoi genitori e i docenti; rilevare e analizzare le problematiche emergenti; attivare interventi specifici e laboratori educativi su temi specifici.
Allo sportello potranno afferire:
 - gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola;
 - i genitori degli alunni, per il potenziamento delle capacità genitoriali e comunicative, e avere una consulenza sulle dinamiche evolutive e sulle problematiche cognitive ed emotive dei loro figli;
 - i docenti, per consulenza sulla gestione di disturbi evolutivi e delle difficoltà di apprendimento, per indicazioni psicopedagogiche e di sostegno alla relazione con studenti e con il gruppo classe.
 Il progetto è realizzato gratuitamente.
 - **PROGETTO PON (Avviso LAN/WLAN): "Connessi...nel Futuro"** (cablaggio di tutto l'istituto)
 - **PROGETTO PON (Ambienti Digitali): "In classe con la LIM"** (fornitura di nuove LIM nelle classi)

Per un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa, la scuola utilizzerà non solo le risorse interne ma anche quelle provenienti da enti istituzionali o del privato sociale:

- Roma Capitale
- Regione Lazio
- Università
- Associazioni Culturali e Sportive presenti nel territorio
- CONI

La scuola è accreditata per accogliere i tirocinanti dei percorsi TFA

4 - LA RETE

L'istituto, in questo anno scolastico 2015/2016, si è inserito in una rete di sei scuole romane, denominata "LA RETE DELL'AUTONOMIA E DELL'INNOVAZIONE" di cui fanno parte i seguenti istituti:

1. I.C. "Alessandro Manzoni" (già IC Via Lusitania 16) - scuola capofila
2. I.C. "Via Francesco Gentile"
3. I.S.S. "Leonardo Da Vinci"
4. I. S. Paritario Centro Studi "Manieri Copernico"
5. I.C. "Rita Levi Montalcini"
6. I.S.S. "Teresa Gullace Talotta"

Le Istituzioni scolastiche su menzionate hanno interesse in particolare a collaborare per l'attuazione di iniziative comuni afferenti ai seguenti ambiti:

- la promozione nel territorio delle attività formative e culturali;
- la formazione e l'aggiornamento del personale;
- la condivisione di risorse umane e strumentali;
- la promozione di innovazione metodologica e didattica;
- il sostegno dei piani di miglioramento per l'autovalutazione d'Istituto.

In un'ottica di programmazione triennale dei piani di miglioramento di ciascuno degli Istituti partecipanti, si intende condividere risorse e documentazioni utili per gestire l'autovalutazione d'Istituto, per monitorare e reindirizzare le azioni di miglioramento in una modalità condivisa ed operativa, implementando nuove competenze e formazione in itinere per tutte le componenti della scuola, genitori inclusi.

4.1 PROGETTI DI RETE

- ❖ Percorsi innovativi di autovalutazione strategica
- ❖ SocialMENTE (Cyberbullismo)

5 - INDIVIDUAZIONE delle PRIORITÀ e degli OBIETTIVI

Il presente piano prende avvio dagli esiti dell'autovalutazione di Istituto, così come contenuta nel Rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e sul portale Scuola in chiaro del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

Si riprendono qui come punto di partenza per l'elaborazione del piano triennale, gli elementi conclusivi del RAV e cioè i traguardi di lungo periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio si riferiscono a:

❖ **RISULTATI SCOLASTICI:**

- Prove di verifica strutturate in ingresso, in itinere, finali.
- Raccolta dei dati per tabulazione
- Rimodulazione dei percorsi didattici

❖ **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

- Analisi e confronto dei risultati delle prove nazionali tra classi parallele.
- Rendere omogenei il più possibile, nelle classi parallele, gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in rapporto alle priorità sono:

- Creazione di prove strutturate in maniera oggettiva, con indicazione chiara dell'obiettivo, con i criteri di valutazione comuni e misurabili.
- Tabulazione dei dati per classe, per classi parallele e per Istituto.
- Lettura degli esiti e rimodulazione delle attività didattiche e dei percorsi compiuti.
- Definizione dei punti di forza e di debolezza di ogni singola classe.
- Analisi dei risultati alla luce della programmazione svolta in classe e della valutazione espressa dai docenti.
- Azioni di recupero e potenziamento.

Le **motivazioni** di tali scelte sono le seguenti:

L'Istituto ha scelto la priorità dell'elaborazione di prove comuni in quanto intende realizzare una valutazione degli esiti leggibile anche a livello d'Istituto e non solo di singole classi.

Per ottenere una valutazione confrontabile e misurabile, si rende necessario lavorare su prove di verifica oggettive, comunque nell'ottica del rispetto dei diversi stili e ritmi di apprendimento degli alunni.

La scelta della seconda priorità è dettata dalla necessità di abituare gli alunni a una pratica di verifica e valutazione più strutturata.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi summenzionati sono:

- 1) Elaborazione di un curriculum verticale e di criteri di valutazione e prove oggettive comuni.
- 2) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane attraverso la rilevazione dei bisogni formativi e l'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento per docenti e personale ATA.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi prefissati contribuiranno al raggiungimento delle priorità attraverso un lavoro comune tra tutte le componenti scolastiche, affinché si realizzi un curriculum in verticale quale percorso educativo-didattico fondato su criteri e modalità condivise a livello di Istituto.

Il lavoro per gruppi misti tra ordini di scuola favorirà tali processi.

L'aggiornamento delle competenze e la formazione sulla didattica innovativa, gestita a livello d'Istituto, o meglio, di reti, faciliteranno il raggiungimento delle priorità indicate.

5.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PdM (Piano di Miglioramento) per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i quelli di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

| OBIETTIVI FORMATIVI | AZIONI |
|--|--|
| a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning . | Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere anche attraverso la metodologia <CLIL> limitatamente ad alcune Unità di Apprendimento. |
| b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche . | Migliorare gli esiti di apprendimento attraverso una didattica improntata allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze. |
| h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. | Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; |
| d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. | Valorizzare ognuno per la propria differenza nel rispetto di una pari opportunità educativa, intesa come interscambio e arricchimento Formare alla cittadinanza e alle relazioni interpersonali Potenziare l'autonomia personale Favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'interazione tra tutti gli alunni. |

6 - AZIONI PREVISTE NELL'AMBITO DEL "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE"

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Inoltre, in base ad una nota del 19 novembre 2015, ogni scuola ha individuato una figura denominata "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

6.1 AZIONI MESSE IN ATTO DALL'ISTITUTO

1) Individuazione animatore digitale

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, questa istituzione scolastica ha provveduto ad individuare all'interno del personale docente un "animatore digitale".

L'animatore ha il ruolo fondamentale di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD, coerentemente con il Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Successivamente alle attività di formazione previste a carico del MIUR ed ad una specifica rilevazione dei bisogni formativi del personale, l'animatore digitale predisporrà il piano di lavoro per l'istituzione.

2) Miglioramento dotazioni hardware

Tra le azioni promosse per migliorare la dotazione hardware della scuola, ricordiamo:

- **Bando PON** - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Presentazione delle candidature progettuali relative alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 **Avviso LAN/WLAN – Progetto "Connessi...nel Futuro"**, già finanziato con €. 14.932,79;

- **Bando PON** - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.- Progetto "**In classe con la LIM**", in attesa di pubblicazione delle graduatorie.

6.2 AZIONI DA ATTIVARE

3) Formazione docenti

- Progetto di Rete "Percorsi innovativi di autovalutazione strategica"
- Formazione pratica sull'utilizzo del digitale dei libri di testo (a cura delle Case Editrici)
- Formazione dei docenti sulla didattica innovativa e uso delle LIM
- Formazione del personale amministrativo per la dematerializzazione dei documenti
- Formazione del personale collaboratori scolastici su percorsi finalizzati a conoscere, nelle linee generali, problematiche relative agli alunni e norme di legislazione scolastica.

7 - FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Da un'analisi dell'andamento delle iscrizioni degli ultimi anni si rileva un progressivo aumento della popolazione scolastica. Per il prossimo triennio si prevede, pertanto, una conferma di tale andamento.

Il fabbisogno per il prossimo triennio, pertanto sarà il seguente:

AA.SS. 2016-17; 2017-18; 2018-19

Scuola dell'infanzia: tre sezioni

n. 06 docenti di posto comune

n. 01 docenti di IRC (per un totale 7.5 ore)

Scuola primaria: 23 classi

Tempo normale: 5 (27 ore settimanali)

Tempo pieno: 18 (40 ore settimanali)

n. 41 docenti di posto comune

n. 02 docenti IRC (per un totale di 44 ore settimanali)

Scuola secondaria di primo grado: 13 classi a tempo normale (30 ore settimanali)

Italiano, Storia e Geografia 07 cattedre di 18 h settimanali + 4h

Matematica e Scienze 04 cattedre di 18 h settimanali + 6h

Lingua Inglese 02 cattedre di 18 h settimanali + 3h

Tecnologia 01 cattedra di 18 h settimanali + 8h

Lingua Spagnola 01 cattedra di 18 h settimanali + 8h

Arte e Immagine 01 cattedra di 18 h settimanali + 8h

Musica 01 cattedra di 18 h settimanali + 8h

Scienze Motorie 01 cattedra di 18 h settimanali + 8h

IRC 13 h settimanali

Docenti di Sostegno per i 3 ordini di scuole:

sulla base dello storico dell'istituto si prevede un organico stabile.

ORGANICO POTENZIATO: n. 8 docenti, di cui:

- **per potenziamento linguistico n. 2 docenti per la scuola primaria e n. 1 per la secondaria.**
Obiettivi formativi: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla lingua spagnola; realizzazione dei percorsi formativi individualizzati.
- **per potenziamento scientifico n. 1 docenti per la scuola primaria e n. 1 per la secondaria.**
Obiettivi formativi: valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche degli alunni mediante attività realizzate all'interno della classe o per gruppi di alunni di classi diverse.
- **Per potenziamento laboratoriale n. 1 docente**
Obiettivi formativi: potenziamento delle competenze digitali nella scuola primaria e secondaria.
- **per potenziamento artistico e musicale n. 1 docente**
Obiettivi formativi: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nella scuola primaria e secondaria.
- **n. 1 docenti di sostegno**

Personale ATA COLLABORATORI SCOLASTICI

Si richiedono **n. 12 unità** di collaboratori scolastici necessarie per assicurare l'assistenza e la sorveglianza essenziale degli alunni in tutti i plessi scolastici.

La particolare strutturazione architettonica del plesso della scuola primaria (un lungo corridoio con 5 padiglioni nei quali sono situate le aule al piano terra e al primo piano) e la zona riservata agli uffici richiede l'impiego di almeno 6 unità di personale (3 nel turno antimeridiano e 3 nel turno pomeridiano).

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Si richiedono **n. 5 unità** di personale addetto ai servizi amministrativi e la conferma di **n. 1 DSGA**.

8 - FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il plesso della scuola primaria e quello della secondaria hanno in dotazione materiali informatici e non, come indicato nelle prime pagine del presente documento.

Tali materiali hanno necessità di essere man mano implementati, anche attraverso la partecipazione ai fondi comuni europei (PON), per i quali sono stati già presentati due progetti (Vedi allegati), uno per la realizzazione di reti LAN/WLAN "**Connessi...nel Futuro**", già finanziato con €. 14.932,79; l'altro per la realizzazione di ambienti digitali "**In classe con la LIM**", in attesa di pubblicazione delle graduatorie.

Per completare la dotazione informatica, infatti servirebbero:

- Circa N. 18 kit LIM per la scuola primaria;
- Circa N. 8 kit LIM per la scuola secondaria;
- N. 2 laboratori portatili di lingue (1 per la scuola primaria e 1 per la secondaria);
- L'aggiornamento dell'hardware e del software dei laboratori multimediali della scuola primaria e secondaria;
- Realizzazione di postazioni multimediali ad esclusivo uso dei docenti e dell'utenza.

9 - INCLUSIVITÀ

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale. La scuola ha il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Per quanto riguarda gli alunni "certificati", ogni equipe/consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.

Nell'Istituto è stato istituito un GLH (Gruppo di Lavoro sull'Handicap) diretto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe dell'Istituto, con il compito di:

- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.

Una particolare attenzione è dedicata anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e a quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); per questi ultimi viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

10 - CONTINUITÀ

L'Istituto si pone come obiettivo la creazione di un percorso formativo organico e completo che favorisca una graduale conoscenza del "nuovo" ed eviti un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola, supportando l'alunno nell'approccio con la scuola dell'ordine superiore, mettendolo in contatto con un contesto scolastico fisico e sociale diverso, con gli insegnanti e un metodo di studio che diventa via via sempre più formalizzato ma rispettoso delle caratteristiche dell'età evolutiva e che tiene conto e valorizza le competenze già acquisite.

Obiettivi

- Conoscere le esperienze pregresse e l'ambiente di provenienza di ogni alunno.
- Creare una situazione di "benessere" al fine di iniziare con serenità ogni percorso didattico.
- Favorire il processo di apprendimento.
- Promuovere l'integrazione di alunni BES.
- Sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni
- Svolgere attività comuni tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Per la realizzazione degli obiettivi il collegio dei docenti ha nominato tre insegnanti con incarico di funzione strumentale nell'area della continuità e una per l'orientamento.

Attività

Nel mese di gennaio si concentrano le attività di accoglienza per i genitori e gli alunni che si iscrivono al primo anno di ogni ordine di scuola.

Dal mese di dicembre gli insegnanti definiscono;

- il calendario delle visite e delle attività di gruppi di alunni delle classi quinte della scuola primaria alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
- Il calendario e le attività di gruppi di alunni delle classi quinte della scuola primaria con i gruppi di alunni della scuola secondaria di primo grado.

Le attività sono finalizzate a far conoscere i docenti che accoglieranno gli alunni nelle classi prime, gli ambienti scolastici, le attività svolte.

Dal mese di aprile si incontrano i docenti dei tre ordini di scuola.

Gli incontri sono finalizzati a:

- conoscere le realtà educativa e didattica dei singoli alunni (attività propedeutica alla formazione delle classi.)
- Confrontare le prove finali delle classi quinte e le prove iniziali delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.
- Condividere criteri di valutazione.
- Confrontare obiettivi e metodologie.

11 - ORIENTAMENTO

L'orientamento scolastico-formativo è inteso nella sua dinamicità come parte integrante del processo di maturazione della personalità del ragazzo. Ogni anno, partendo dalla consapevolezza del delicato momento di passaggio che gli alunni affrontano per il successivo grado di istruzione, si cerca di aiutare gli alunni nel processo di autovalutazione e di comprensione - scoperta della propria personalità, attraverso un **percorso mirato** a fornire conoscenze, metodi e mezzi per fare in modo che venga compiuta una scelta il più possibile matura e consapevole.

Quindi le diverse attività programmate avranno un duplice scopo:

- migliorare la conoscenza di sé stessi
- fornire informazioni sulla realtà esterna, scolastica e professionale.

Attività:

- Incontri con referenti di varie Scuole Secondarie di secondo grado
- Riunione dei Consigli di classe per formulare il "consiglio orientativo"

12 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Istituto considera di estrema rilevanza il rapporto con le famiglie per la costruzione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi messi in atto al fine di raggiungere le finalità e gli obiettivi dell'azione didattica ed educativa.

Per questo motivo le possibilità di incontro con le famiglie sono diversificate.

LIVELLO COLLEGALE:

- Consigli di intersezione e di classe con la presenza dei genitori eletti.
- Consiglio di Istituto con la presenza dei genitori eletti.

LIVELLO INDIVIDUALE:

Scuola dell'infanzia:

- assemblee di classe;
- colloqui individuali;
- incontri su richiesta dei docenti o dei genitori.

Scuola primaria e secondaria di primo grado.

- assemblee di classe;
- due incontri quadrimestrali per la consegna del documento di valutazione (febbraio e giugno);
- due incontri pomeridiani per colloqui individuali;
- appuntamenti su richiesta dei genitori o dei docenti tramite comunicazione scritta.

Il Dirigente Scolastico riceve le istanze dei genitori tramite richiesta di appuntamento.

13 – ORGANIGRAMMA PREVENZIONE-PROTEZIONE-SICUREZZA**SCUOLA dell'INFANZIA**

| ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | | | | |
|--|-------------------------------|------------------------------|--------------------------------|---------|
| DATORE DI LAVORO | DIRIGENTE SCOLASTICO | PISTIGLIUCCI PATRIZIA | | |
| RSPP | ING. | PERETTI PIER GIUSEPPE | | |
| RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LASICUREZZA | Docente | ZECCOLA GABRIELLA | | |
| ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SQUADRA DI EMERGENZA | | | | |
| COORDINATORI DELL'EMERGENZA | Dirigente scolastico | | Dott.ssa PartriziaPistigliucci | |
| | Docente referente di plesso | | Ins.te Matera Maria Luisa | |
| | Docente | | Ins.te Boscolo Mariangela | |
| | Signora Mastrogiacomo Liliana | | Signora Petrillo Anna Maria | |
| Collaboratori alla gestione delle CHIAMATE D'EMERGENZA | Insegnante Roberto Lucia | | Insegnante Pescosolido Wanda | |
| | Insegnante Conte Michela | | Sabatini Sabatini Cristina | |
| INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA GAS ED ACQUA | Signora Mastrogiacomo Liliana | | | |
| | Signora Petrillo Anna Maria | | | |
| ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO | Mastrogiacomo Liliana | Coll. Scol. | Boscolo Mariangela | Docente |
| | Petrillo Anna Maria | Coll. Scol. | Conte Michela | Docente |
| | Mastrogiacomo Liliana | Coll. Scol. | Matera M.Luisa | Docente |
| | Pescosolido Wanda | Docente | Roberto Lucia | Docente |
| <p>Il personale designato per la gestione delle emergenze in condizioni di ordinario svolgimento delle attività didattiche è incaricato al controllo e mantenimento delle condizioni di sicurezza previste, in particolare a controllare quotidianamente la praticabilità delle vie di fuga.</p> | | | | |

SCUOLA PRIMARIA

| ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | | | | |
|--|--|---------------------------------|----------------------|---------|
| DATORE DI LAVORO | DIRIGENTE SCOLASTICO | PISTIGLIUCCI PATRIZIA | | |
| RSPP | ING. | PERETTI PIER GIUSEPPE | | |
| RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA | Docente | ZECCOLA GABRIELLA | | |
| ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SQUADRA DI EMERGENZA | | | | |
| COORDINATORI DELL'EMERGENZA | Dirigente scolastico | Dott.ssa Partrizia Pistigliucci | | |
| | Docente vicaria | Ins.te Zeccola Gabriella | | |
| | Docente collaboratore | Ins.te Frangione M.Rosaria | | |
| RESPONSABILI DEL COORDINAMENTO DI PIANO PER L'EVACUAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI Costoro assumono decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'incidente, sovrintendono all'esecuzione dell'ordine di evacuazione. <u>Questi abbandoneranno il plesso scolastico per ultimi.</u> In caso di rotazione sono responsabili dell'area in cui sono chiamati a operare. | ZONA ATRIO | | | |
| | Signora Emilia Di Meo | | | |
| | PIANO TERRA PER TUTTI E CINQUE I PADIGLIONI | | | |
| | Signora Quattrini Monica | Signora Di Virgilio Rossana | | |
| | Signora Staglianò Stefania | Signora Mastrogiacomo Stefania | | |
| | Signora Avantini Teodolinda | Signora Moroncelli Stefania | | |
| | PRIMO PIANO PER TUTTI E CINQUE I PADIGLIONI | | | |
| | Signora Quattrini Monica | Signora Di Virgilio Rossana | | |
| | Signora Staglianò Stefania | Signora Mastrogiacomo Stefania | | |
| | Signora Avantini Teodolinda | Signora Moroncelli Stefania | | |
| Collaboratori alla gestione delle emergenze CHIAMATE D'EMERGENZA | Signora Sodano Caterina | Signora Di Virgilio Rossana | | |
| | Signora Guarniera Carla | Signora Morra Anna | | |
| | Signora Nursdolfi Laura | Signora Battista Laura | | |
| INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA GAS ED ACQUA | Di Meo Emilia (o uno dei collaboratori presenti in portineria) | | | |
| ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE | Bertoletti Rita | Docente | Zeccola Gabriella | Docente |
| | Canale Rita | Docente | Sciascia Francesca | Docente |
| | Cesaro Teresa | Docente | Tata M. Antonietta | Docente |
| | Daquanno Alessandra | Docente | Bertone Mascia | Docente |
| | Paulis Patrizia | Docente | Perinelli Fabiola | Docente |
| | Torrisi Laura | Docente | Lanzano Flora | Docente |
| ADDETTI PRIMO SOCCORSO | Acunzo Cinzia | Docente | Cupini Patrizia | Docente |
| | Cerrone Emanuela | Docente | Aiello Carla | Docente |
| | Forgione Ester | Docente | Faiola Daniela | Docente |
| | Viteritti Rosalba | Docente | Bonocore Fortuna | Docente |
| | Pisani Alessandra | Docente | Messina Maria Teresa | Docente |
| | Pignataro Isabella | Docente | Mastropietro Laura | Docente |
| Il personale designato per la gestione delle emergenze in condizioni di ordinario svolgimento delle attività didattiche è incaricato al controllo e mantenimento delle condizioni di sicurezza previste, in particolare a controllare quotidianamente la praticabilità delle vie di fuga. | | | | |

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

| ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | | | | |
|---|---|-------------|--------------------------------|---------|
| DATORE DI LAVORO | DIRIGENTE SCOLASTICO | | PISTIGLIUCCI PATRIZIA | |
| RSPP | ING. | | PERETTI PIER GIUSEPPE | |
| RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA | Docente | | ZECCOLA GABRIELLA | |
| ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SQUADRA DI EMERGENZA | | | | |
| COORDINATORI DELL'EMERGENZA | Dirigente scolastico | | Dott.ssa PartriziaPistigliucci | |
| | Docente vicaria | | Ins.te Zeccola Gabriella | |
| | Docente collaboratore | | Ins.te Frangione M.Rosaria | |
| RESPONSABILI DEL COORDINAMENTO DI PIANO PER L'EVACUAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI Costoro assumono decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'incidente, sovrintendono all'esecuzione dell'ordine di evacuazione. Questi abbandoneranno il plesso scolastico per ultimi. In caso di rotazione sono responsabili dell'area in cui sono chiamati a operare. | ZONA ATRIO | | | |
| | Signora Di virgilio Sonia | | | |
| | PIANO TERRA | | | |
| | Signora Terribile Anna | | Signora Vanore Anna Grazia | |
| | PRIMO PIANO | | | |
| Signora Giorgi Franca | | | | |
| Collaboratori alla gestione delle emergenze CHIAMATE D'EMERGENZA | Signora Di Virgilio Sonia | | Signora Terribile Anna | |
| INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA GAS ED ACQUA | Terribile Anna (o uno dei collaboratori presenti in portineria) | | | |
| ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE | Terribile Anna | Coll. scol. | Fredianelli Rita | Docente |
| | Budassi Leonardo | Docente | Storace Ornella | Docente |
| | Marroni Pier Angelo | Docente | De Fusco Maria | Docente |
| ADDETTI PRIMO SOCCORSO | Giovinazzo Marisa | Docente | Lucivero Paola | Docente |
| | Iadarola Roberta | Docente | Fatuzzo M. Grazia | Docente |
| | Iammarino M. Luisa | Docente | Rosa Rossana | Docente |
| | Lella Vito | Docente | Riccardi Monica | Docente |
| Il personale designato per la gestione delle emergenze in condizioni di ordinario svolgimento delle attività didattiche è incaricato al controllo e mantenimento delle condizioni di sicurezza previste, in particolare a controllare quotidianamente la praticabilità delle vie di fuga. | | | | |

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Pistigliucci

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.39/1993)

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico.
2. PIANO DI INCLUSIVITA'

I

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA
Piano triennale

Prot. 4229/A21
Roma, 10-12-2015.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

| | |
|---------------------|--|
| VISTA | la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4; |
| VISTO | l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59; |
| VISTO | il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1; |
| VISTE | le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione(D.M. 254 del 16 novembre 2012), |
| VISTI | gli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli declinati dal comma 7, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai "campi " suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015; |
| VISTI | il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 |
| ACCERTATA | la consistenza della popolazione scolastica ; |
| TENUTO CONTO | delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio; |
| TENUTO CONTO | delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; |
| SENTITO | il Consiglio di Istituto nella seduta del 30 ottobre 2015 anche per la definizione del c.d. organico potenziato di cui al comma 7 della legge 107/2015 citata; |
| SENTITO | il Collegio dei docenti(nella seduta del 28 settembre 2015) per evidenziare punti di forza e di criticità emersi nel Rapporto di Autovalutazione e dagli incontri preliminari tenuti dal dirigente scolastico con il gruppo di AUTOVALUTAZIONE |
| SENTITA | l'Assemblea ATA; |
| VISTI | gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati e dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell' istituzione scolastica; |
| VISTI | i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella istituzione scolastica ; |
| TENUTO CONTO | delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate negli anni; |
| RICHIAMATO | l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge 107/2015 ; |
| CONSIDERATE | le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15,2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014); ; |
| RICHIAMATE | le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC. |

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DE P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato al raggiungimento del successo formativo attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, nel rispetto dei bisogni formativi, dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e dalla valorizzazione del contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

In linea di massima il Collegio dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, è invitato a :

- condividere i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione ;
- prevedere strategie orientate all'inclusione degli alunni BES;
- prevedere strategie atte al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari;
- prevedere progettazioni che favoriscano forme sinergiche di collaborazione tra docenti, famiglie, enti locali, associazioni.
- Adottare iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S ;
- Organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività e in particolare:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità i docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado;
 - la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste al fine di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi didattici ed educativi.

PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE SUGGERITI AL COLLEGIO

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e che i docenti effettuino una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o sezioni e classi parallele

Inoltre si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi,

- progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

CONTENUTI FORMATIVI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa che il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare ;
- Il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità *del Rav/alle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei docenti/ecc.*, si ritiene prioritario dotare l'istituto di una buona rete wireless, implementare i laboratori di informatica con il rinnovo di apparecchiature con i relativi sistemi operativi e software, dotare le classi di una LIM.
- Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento.

Per quanto riguarda la formazione del personale amministrativo si ritengono necessari percorsi tesi a potenziare lo sviluppo delle competenze digitali alla luce del processo di dematerializzazione della pubblica amministrazione. Per il personale ATA, collaboratori scolastici, si ritengono necessari percorsi di formazioni tesi a conoscere nelle linee generali problematiche relative agli alunni e norme generali di legislazione scolastica.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo, ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli

studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali

- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il seguente atto di indirizzo contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

F.to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Patrizia Pistigliucci

| |
|--|
| Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità |
|--|

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|--|------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ minorati vista | 2 |
| ➤ minorati udito | 1 |
| ➤ Psicofisici | 19 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 29 |
| ➤ ADHD/DOP | 2 |
| ➤ Borderline cognitivo | |
| ➤ Altro | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | 1 |
| ➤ Linguistico-culturale | 2 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 3 |
| ➤ Altro | 2 |
| Totali | 61 |
| 13.2% su | 806 |
| popolazione scolastica | |
| N° PEI redatti dai GLHO | 22 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 29 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 4 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | SI |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | NO |
| Docenti tutor/mentor | | NO |
| Altro: | | |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | NO |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | |
| | Altro: | SI |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | NO |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | |
| | Altro: | SI |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | NO |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SI |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | NO |
| | Altro: | NO |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | NO |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | SI |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | |
| | Altro: | NO |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | NO |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | NO |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati | NO |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | NO |

| | | | | | | |
|---|--|-----------|----------|----------|----------|----------|
| | Rapporti con CTS / CTI | NO | | | | |
| | Altro: | | | | | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | NO | | | | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | NO | | | | |
| | Progetti a livello di reti di scuole | SI | | | | |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | SI | | | | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | NO | | | | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | NO | | | | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | SI | | | | |
| | Altro: i corsi hanno riguardato parte dei docenti che li hanno frequentati in altre scuole o privatamente; parte dei docenti hanno seguito percorsi di autoformazione. | | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | x | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | x | | | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | x | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | | x | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | x | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | x | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | x | | | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | | | x |
| Altro: | | | | | | |
| Altro: | | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | | |

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Si segnalano i seguenti punti di criticità:

- Non sufficiente disponibilità di risorse finanziarie per la strutturazione di percorsi specifici di aggiornamento/formazione per tutti i docenti all'interno dell'Istituto , per l'acquisto di materiali specifici , per il potenziamento di laboratori e di progetti, per l'istituzione di uno sportello d'ascolto nella scuola secondaria di primo grado.
- Difficoltà a coordinarsi con i servizi esterni coinvolti nel processo di inclusione.
- La mancanza di continuità degli insegnanti di sostegno e la loro nomina annuale non coincidente con l'inizio delle lezioni.

Punti di forza:

- Le risorse assegnate sono state distribuite in maniera integrata ed equa in maniera tale da coprire i bisogni di tutti gli alunni.
- Impostazione dei percorsi educativi e didattici commisurati ai bisogni degli alunni.
- Criteri di valutazione coerenti con i PDP e il PEI.
- Condivisione con le famiglie che hanno avuto un punto di riferimento nel dirigente, nei docenti e nel personale ATA.
- Professionalità dei docenti che hanno utilizzato le risorse a disposizione per realizzare percorsi di qualità.
- Realizzazione di uno sportello d'ascolto per insegnanti e famiglie nella scuola primaria realizzato dalla figura strumentale che si occupa dell'area del disagio.
- I percorsi svolti in continuità tra i vari ordini di scuola.

1.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) L'identità della scuola si basa sui principi di unità e diversità. I processi educativi tendono a valorizzare ognuno per la propria differenza nel rispetto di una pari opportunità educativa intesa come interscambio e arricchimento, accettazione delle diversità viste come valori ed opportunità di crescita; confronto tra il mondo esterno e le diversità per un'acquisizione aperta e più consapevole della propria identità culturale. Le finalità dei processi educativi sono l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni; l'offerta di pari opportunità di crescita culturale a misura dei diversi stili e ritmi di apprendimento degli alunni.

Struttura gruppi di lavoro:

GLHI (gruppo di lavoro d'Istituto) composto da: Dirigente scolastico, insegnanti di sostegno, da un docente per ogni classe/sezione in cui è inserito/a l'alunno/a disabile, DSA, o in situazione di svantaggio. Nella scuola secondaria di primo grado partecipa il coordinatore di classe.

Si riunisce:

1 all'inizio dell'anno per esaminare la situazione generale degli alunni BES, le risorse di docenti assegnate in rapporto agli alunni certificati e alle loro patologie (per gli alunni diversamente abili), propone progetti di inclusione, definisce i criteri per l'individuazione degli alunni BES

2 alla fine dell'anno scolastico (maggio/giugno) per valutare le attività e i progetti, esaminare il passaggio degli alunni disabili da un ordine all'altro di scuola.

GLH operativi: devono presenti il Dirigente (o persona delegata), almeno un docente di classe/sezione, docente di sostegno, assistente specializzato (AEC. Ass. alla comunicazione). Specialista dell'ASL o Centri di riabilitazione convenzionati e non, famiglia. Funzioni:1 individuare gli obiettivi educativi e didattici per la formulazione del PEI; 2 monitorare lo stato di attuazione del PEI e dell'integrazione scolastica; modificare il PEI in caso di necessità.

GLHIS: il Dirigente scolastico (Presidente), i docenti collaboratori, gli insegnanti di sostegno, operatori dei servizi ASL, rappresentanti dei genitori .IL GLHIS dura in carica un anno.

FIGURE STRUMENTALI

Le figure strumentali nominate dal Collegio dei docenti all'interno dell'area del disabilità e del disagio, definiscono (in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico) la situazione globale degli alunni BES, raccolgono le certificazioni, incontrano le famiglie per acquisire le informazioni necessarie, presentano i singoli casi ai docenti nei consigli di classe (scuola secondaria di primo grado) e ai team docenti nella scuola dell'infanzia e primaria, si raccordano con le varie realtà (Asl. Strutture sanitarie, famiglie, servizi sociali).

Collaborano con il dirigente per la convocazione delle riunioni del GLI e dei GLH operativi e li presiedono (su delega del dirigente).

DOCENTI

Per gli alunni diversamente abili e DSA (disturbo specifico di apprendimento) i docenti prendono atto delle certificazioni prodotte, entrano in contatto con gli alunni e le famiglie, gli specialisti, gli AEC e gli assistenti alla comunicazione (per gli alunni diversamente abili) collaborano all'osservazione sistematica e raccolgono informazioni, individuano strategie e metodologie utili per la partecipazione degli alunni al contesto di apprendimento, elaborano il PEI e il PDP, lo attuano e lo modificano in itinere in caso di necessità.

Individuano alunni non certificati per i quali sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della ed eventualmente di misure compensative e dispensative.

FAMIGLIE

Le famiglie collaborano con la scuola, mantenendo i contatti con il dirigente, le figure

| |
|---|
| <p>strumentali, gli insegnanti, partecipano agli incontri stabiliti, condividono il percorso educativo e didattico e collaborano per la sua realizzazione, tengono costantemente aggiornati i diversi soggetti coinvolti nel progetto di inclusione sull'evoluzione clinica del caso.</p> |
| <p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti E' particolarmente sentita l'esigenza di strutturare percorsi di formazione/aggiornamento sulle seguenti tematiche: BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non) AUTISMO. ADHD. I percorsi di formazione/aggiornamento debbono condurre gli insegnanti oltre che a conoscere gli aspetti specifici di alcune patologie a rafforzare modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali anche con l'uso delle nuove tecnologie e ad acquisire tecniche di conduzione del gruppo classe.</p> |
| <p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Le strategie di valutazione prevedono delle osservazioni iniziali (al fine di programmare il percorso formativo), in itinere (al fine di rilevare le potenzialità e le difficoltà, gli stili di apprendimento, necessarie a proseguire o a rimodulare, se necessario, il percorso) e finali. Le strategie di valutazione sono adeguate agli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP, con prove diversificate o assimilabili a quelle del percorso comune. Negli alunni in condizioni di grave disabilità le attività previste nel PEI sono completamente differenziate e orientate al raggiungimento di obiettivi di socializzazione, autonomia e comunicazione verbale e non verbale.</p> |
| <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Per realizzare il progetto di inclusione si rende necessario un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti Dirigente: prende atto della realtà esistente, inoltra presso gli uffici competenti le richieste per l'assegnazione delle risorse esterne ed esterne necessarie per la realizzazione del processo di inclusione, assegna i docenti alle classi con il relativo monte ore, nel rispetto della normativa vigente, coordina in modo sinergico il lavoro svolto dai docenti, partecipa alle riunioni, ascolta e si confronta con i docenti e le famiglie, stabilisce contatti con le realtà territoriali che offrono servizi adeguati. funzioni strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • area della disabilità e del disagio: si raccordano le diverse realtà, calendarizzano le riunioni del GLI e dei GLH operativi e vi partecipano (su delega del dirigente); raccolgono la documentazione in ingresso e in uscita; promuovono l'attivazione di laboratori specifici e la partecipazione ad attività dedicate; monitorano le attività svolte. • Area della continuità e dell'orientamento: raccogliere informazioni efficaci e pertinenti sugli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro, collaborano con il dirigente, con le figure strumentali dell'area della disabilità e del disagio, per la formazione delle classi. • insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, AEC, assistenti alla comunicazione, ASL, operatori socio-sanitari, genitori provvedono a: <ul style="list-style-type: none"> • redigere il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE che viene aggiornato al passaggio da un ordine di scuola all'altro; • il PEI o il PDP che viene formulato entro il mese di novembre. <p>I docenti di sostegno e curricolari nell'attuazione del percorso formativo delineato nel PDF, nel PDP, strutturano percorsi individualizzati all'interno della classe con obiettivi didattici diversificati o semplificati o ridotti, strategie didattiche diversificate, uso di strumenti compensativi e dispensativi, curano aspetti didattici e metodologici funzionali a tutti gli alunni</p> |

| |
|---|
| <p>del gruppo classe attraverso attività comuni, attività laboratoriali per piccolo gruppo, partecipazione a progetti, visite d'istruzione e uscite nel quartiere.</p> <p>I docenti monitorano, verificano e valutano (verifica in itinere ed intermedia) il PEI e il PDP.</p> <p>personale ATA</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaboratori scolastici: svolgono funzioni di assistenza di base alle persone disabili; • assistenti amministrativi: collaborano con il Dirigente scolastico e le funzioni strumentali nella gestione delle pratiche amministrative inerenti gli alunni BES (a titolo semplificativo, convocazione dei GLI e dei GLH operativi, convocazione delle famiglie ecc.....). |
| <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Incontri con:</p> <p>i referenti delle ASL, delle strutture sanitarie accreditate, dei servizi sociali del territorio. con specialisti privati che hanno in carico gli alunni.</p> <p>Nel progetto sono coinvolte anche risorse territoriali : associazioni sportive, vigili urbani, ed associazioni del privato sociale.</p> |
| <p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico vengono calendarizzati degli incontri. Oltre negli incontri programmati la comunicazione delle potenzialità e delle difficoltà emerse nella fase di attuazione del piano personalizzato deve avvenire in tempo reale. La scuola e la famiglia sono corresponsabili dei percorsi individualizzati e per questo, si rende necessaria la condivisione e la collaborazione in maniera sinergica.</p> |
| <p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>L'accoglienza degli alunni BES può avvenire all'inizio o in corso d'anno. Svolgono un ruolo strategico le funzioni strumentali nella raccolta di informazioni nel passaggio degli alunni da una ordine di scuola all'altro o da una scuola all'altra.</p> <p>Nel momento dell'accoglienza nell'alunno vengono considerate il grado di maturazione sociale, affettiva, relazionale e cognitiva.</p> <p>Il curriculum viene definito in base alle potenzialità e alle difficoltà degli alunni, ha un carattere flessibile e dinamico con obiettivi chiari e misurabili, con contenuti comuni alla classe, ridotti e semplificati. Prevede attività adattate o differenziate rispetto alla classe, di recupero individualizzato o per piccoli gruppi all'interno della classe e in ambienti diversi (esempio laboratori). Sono previsti tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi. Sono previste delle verifiche iniziali, in itinere e finali. Le prove di verifica sono coerenti con il PEI e il PDP.</p> |
| <p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Valorizzare le competenze specifiche degli insegnanti attraverso l'implementazione di attività laboratoriali(informatica, manipolazione, cucina, arte ecc.....) necessarie per la realizzazione dei progetti di inclusione. Dare una maggiore visibilità ai risultati ottenuti. Prevedere forme di incentivazione adeguate all'impegno. Disponibilità di risorse finanziarie finalizzate all'acquisto di materiali.</p> |
| <p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Le risorse aggiuntive sono assolutamente indispensabili al fine di portare avanti un lavoro di inclusione. Si rendono necessari convenzioni e protocolli di intesa con le Associazioni del privato sociale e del volontariato presenti nel territorio oltre che finanziamenti specifici per progetti di inclusione e per la costruzione di una biblioteca scolastica adeguata ai bisogni educativi speciali con acquisizione di audiolibri e testi in formato digitale e software specifici (ad es. sintetizzatori</p> |

vocali)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta un cambiamento di contesto, di persone e di relazioni per tutti gli alunni che può essere particolarmente traumatico per gli alunni BES se non supportato da percorsi di continuità programmati e condivisi tra i vari soggetti. I suddetti percorsi hanno come obiettivi quello di facilitare il passaggio degli alunni valorizzando le esperienze maturate, sostenere e rassicurare le famiglie, favorire il confronto tra i docenti rispetto al percorso e alle metodologie usate. E' prevista un'ipotesi di permanenza nella scuola dell'infanzia, in accordo con la famiglia, affinché l'alunno possa acquisire una maggiore autonomia e maturazione che gli consenta di affrontare al meglio il passaggio. Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria prevede specifici incontri tra i docenti per lo scambio di informazioni e sulle competenze acquisite, l'analisi di situazioni critiche al momento della formazione delle classi prime, attivazioni di specifici progetti che vedono coinvolti gli alunni delle classi quinte e prime al fine di favorire la conoscenza di nuovi insegnanti, nuove metodologie, spazi. Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado ricopre particolare importanza l'orientamento di alunni e famiglie, lo scambio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola circa il percorso dell'alunno, le metodologie usate, le competenze raggiunte.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17 giugno 2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17giugno 2015